

SCIOPERIAMO PER UN RINNOVO

CONTRATTUALE CHE VOGLIAMO SIA STORICO.

Nei giorni 3/4/5 maggio p.v. torniamo a scioperare per un rinnovo contrattuale che possa segnare la storia della categoria del personale mobile. Come accaduto nel 1992, per chi non si ricorda e per chi non c'era, il rinnovo contrattuale segnò la storia dei macchinisti che, dopo decine di scioperi, ottennero un contratto esclusivamente per loro con condizioni di lavoro decisamente migliori e economicamente vantaggioso per tutti i ferrovieri. Lottiamo quindi nuovamente ma questa volta uniti come equipaggio dei treni, per un orario di lavoro dignitoso e per uno stipendio che riconosca le nostre professionalità durante ogni attività svolta.

Contestualmente, ed è questo che contraddistingue la nostra vertenza dal resto di tutto il fronte sindacale, proponiamo la soluzione efficace e definitiva al problema del soccorso all'attuale unico agente di condotta, indicando un equipaggio polifunzionale a bordo treno. La proposta traguarda, in prospettiva, le esigenze dei lavoratori a bordo treno (che con questa proposta rimarrebbero almeno 2 sine die a bordo treno con mansioni polifunzionali), garantendo un soccorso efficace e tempestivo in ogni punto della infrastruttura ferroviaria nazionale e al contempo permette per tutti i treni la capacità di intervento per le anomalie che si dovessero verificare in linea creando così una categoria professionale unica, unita con obiettivi comuni e sindacalmente più rappresentativa delle attuali.

Chi non capisce ciò troverà ogni scusa per dire che il nostro progetto è da cassare; diranno che "regaliamo" produttività all'azienda, che i vantaggi sono solo aziendali mentre i lavoratori del personale mobile lavoreranno di più per 4 spiccioli.... in realtà in molti hanno messo i paraocchi o fanno finta di non sapere che, anche alla luce delle recenti modifiche legislative approvate dall'attuale maggioranza di Governo, sarà più facile far circolare tutti i treni con a bordo il solo macchinista.

E il Capotreno? E i TPT? Per i primi squadre di controlleria volanti messe in atto anche da altre figure professionali non necessariamente aziendali, controllo dei biglietti a terra prima dell'accesso al treno, assistenza a bordo treno solo in alcuni casi ma da figure professionali non legate alle attuali, questi sono gli scenari nefasti (ma prevedibili) che si aprono per questa categoria. Mentre i TPT non avranno più sbocchi professionali e saranno legati solo agli impianti dove si farà produzione. Sono ipotesi non realistiche? A tal proposito leggete la bozza di prescrizione di RFI per l'agente solo sui treni merci di questi giorni. Vedrete che non siamo poi così lontani da quanto più sopra descritto e questo impone, a tutto il Sindacato e ai Lavoratori comunque organizzati, una riflessione sui percorsi che si vogliono attuare per questo rinnovo contrattuale. Inoltre ricordiamo che già attualmente il Capotreno ha perso almeno l'80% delle incombenze legate al movimento e che già l'attuale Regolamento Circolazione Ferroviaria stabilisce che tutti i treni in Italia possono circolare con un agente di condotta + tecnologie. Contemporaneamente i TPT già oggi possono essere utilizzati in maniera flessibile a terra ove c'è bisogno senza essere legati ai treni

Noi crediamo che si possa essere audaci se si sa truardare lo sguardo verso il futuro.

Il destino del personale mobile non è ancora scritto!

Scioperiamo compatti perché

LA STORIA POTREMMO ESSERE NOI.